

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3889 del 04/08/2021
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale CON MANUFATTI DI SCARICO ACQUE REFLUE COMUNE: ARGELATO (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE - SPONDA SINISTRA TITOLARE: CENTERGROSS S.R.L. CODICE PRATICA N. BO18T0111
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4009 del 03/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattro AGOSTO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON MANUFATTI DI SCARICO ACQUE REFLUE

COMUNE: ARGELATO (BO)

CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE - SPONDA SINISTRA

TITOLARE: CENTERGROSS S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO18T0111

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PGBO.2018.0022584** del **01/10/2018** e integrata con Prot. n. **PG.2020.007674** del **17/01/2020** Pratica n. **BO18T0111** presentata dalla Ditta **CENTERGROSS S.r.l.** C.F. 00542790373 e P.IVA 00514171206, con sede legale a Argelato (Bo), Via Rotonda Segnatello n. 4, **nella persona di Scandellari Piero** nato a Bologna (Bo) il 22/07/1947, C.F. SCNPRI47L22A944W, **Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso occupazione con manufatti di scarico**, nel Comune di Argelato (Bo), per manufatti esistenti:

- scarico di acque reflue industriali del depuratore, denominato **Scarico 1**, costituito da **1 tubazione interrata in cemento DN 1200** per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra**, nelle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Argelato (Bo)** antistante al **Foglio 43 Mapp. 47**;

Appaiato al manufatto **esiste un condotto di scarico non in uso**, costituito da **1 tubazione interrata in cemento DN 1200** per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra**, nelle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Argelato (Bo)** antistante al **Foglio 43 Mapp. 47**;

- sfioro di acque reflue industriali scolmatore di piena e di emergenza ingresso del depuratore, denominato **Scarico 2**, costituito da **una tubazione interrata in cemento DN 1200** per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra**, nelle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Argelato (Bo)** antistante al **Foglio 43 Mapp. 47**;

- terminale relativo al Collettore di scarico di acque reflue industriali scolmatore di emergenza dell'impianto di sollevamento intermedio, denominato **Scarico 3**, costituito da una tubazione interrata in cemento DN 1200 per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra, nelle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Argelato (Bo)** antistante al **Foglio 42 Mapp. 189**;
- terminale relativo al Collettore F di acque meteoriche di dilavamento proveniente della rete separata di acque bianche, denominato **Scarico 4**, costituito da una tubazione interrata in cemento DN 1200 per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra nelle aree** censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Argelato (Bo)** antistante al **Foglio 43 Mapp. 349**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "manufatti per scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 24 in data 05 FEBBRAIO 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1268 del 21/04/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0063423 del 23/04/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto, e di cui si richiamano in particolare:**

- Verificato che tutte le tubazioni scaricano direttamente in

sponda sinistra del canale Navile sottopassando il percorso demaniale (foglio 43 mappale 81 e foglio 42 mappale 190), sarà onere del richiedente eseguire tutte le necessarie ispezioni e manutenzioni alle tubazioni per evitare rotture e crolli delle stesse che possano pregiudicare la corretta fruibilità della pista demaniale sia come percorso naturalistico ciclopedonale, sia come pista di transito per mezzi d'opera del Servizio;

- Tutti gli scarichi dovranno essere sempre tenuti in perfetto stato di manutenzione, con particolare riguardo al tratto di tubazione sporgente oltre sponda e alla parte di sponda sottostante ai tubi.

Nello specifico si segnala la necessità di provvedere alla verifica e riparazione di eventuali erosioni spondali sotto alle tubazioni stesse che già si evidenziano presenti in alcuni degli scarichi.

- Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per le aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>, allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Dato atto che l'occupazione di area demaniale richiesta risulta effettivamente in essere almeno dal 2001, come risulta dalla documentazione agli Atti da cui si evince che l'impianto di trattamento reflui è dotato di AUA rilasciata da ARAPE il 24/01/2018 e del Provvedimento finale unico n. 8427 del 09/02/2018 rilasciato da SUAP Unione Reno-Galliera, e che pertanto per gli anni 2001 - 2017 precedenti la presentazione dell'istanza è dovuto un indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo ai sensi della L.R. 7/2004, ed ai sensi della D.G.R. 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico";

Vista la richiesta del 06/07/2021 assunta agli atti al Prot. n. PG.2021.0105971 del 07/07/2021 di avvalersi dell'eccezione di prescrizione per i canoni e indennizzi

degli anni 2001 - 2015 ai sensi Art. 2947, comma 1, del Codice Civile;

Ritenuto di accogliere l'eccezione di prescrizione per gli anni 2001 - 2015 ai sensi della nota NP/2008/3950 del 27/02/2008 del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Regione Emilia Romagna;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'anno **2021**, pari ad **€ 1.786,90;**
- dei canoni di concessione per gli anni **2016-2020** e dell'indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo per gli anni **2016-2017**, comprensivo degli interessi legali dovuti, pari a **€ 9.582,05**, con esclusione degli anni dal 2001 al 2015, essendosi il concessionario avvalso per questi ultimi dell'eccezione di prescrizione;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 1.786,90;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 23/07/2021 (assunta agli atti con PG.2021.0115868 del 23/07/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **CENTERGROSS S.r.l.** C.F. 00542790373 e P.IVA 00514171206, con sede legale a Argelato (Bo), Via Rotonda Segnatello n. 4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale ad uso occupazione con manufatti di scarico**, nel Comune di Argelato (Bo), **di cui 4 manufatti in uso (scarichi 1-4) e uno inattivo (associato al n.1) tutti insistenti su area demaniale** per una lunghezza inferiore di 10,00 mt, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra:**

- **Scarico 1:** scarico di acque reflue industriali del depuratore, costituito da **1 tubazione interrata in cemento DN 1200.**

Allo scarico è associata una condotta non in uso, costituita da 1 tubazione interrata in cemento DN 1200;

- **Scarico 2:** sfioro di acque reflue industriali scolmatore di piena e di emergenza ingresso del depuratore, costituito da **una tubazione interrata in cemento DN 1200;**

- **Scarico 3:** terminale relativo al Collettore di scarico di acque reflue industriali scolmatore di emergenza dell'impianto di sollevamento intermedio, costituito da **una tubazione interrata in cemento DN 1200;**

- **Scarico 4:** terminale relativo al Collettore F di acque meteoriche di dilavamento proveniente dalla rete separata di acque bianche, costituito da **una tubazione interrata in cemento DN 1200;**

2) di stabilire che la concessione **ha decorrenza dalla data di adozione** del presente atto e **durata sino al 31/12/2032** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario **qualora intenda protrarre l'occupazione** oltre

il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1268 del 21/04/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0063423 del 23/04/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire che il canone annuale, per l'uso assimilabile ad "occupazione con manufatti per scarichi", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € 1.786,90 per l'anno 2021, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario ha corrisposto i canoni di concessione per gli anni 2016-2020 e dell'indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo per gli anni 2016-2017, a cui sono aggiunti gli interessi legali dovuti alla data odierna per un totale di € 9.582,05, con l'esclusione degli anni 2001-2015, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

7) di accogliere l'eccezione di prescrizione proposta dal titolare per gli anni 2001-2015, ai sensi Art. 2947, comma 1, del Codice Civile,

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2021, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021, entro il **31 Marzo** dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

10) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

11) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato in 1.786,90**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario **entro 20 giorni** dalla sua adozione, poiché

l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

13) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

14) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

15) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

16) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

17) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

18) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **CENTERGROSS S.r.l.** C.F. 00542790373 e P.IVA 00514171206, con sede legale a Argelato (Bo), Via Rotonda Segnatello n. 4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Navile - Sponda Sinistra**

Comune: **Argelato (Bo)**, antistante al **Foglio 43 Mappale 81 e Foglio 42 Mappale 190**

Concessione di: occupazione di area demaniale **con 4 manufatti di scarico esistenti in uso (scarichi 1-4) e uno inattivo (associato al n.1)**:

- **Scarico 1**: scarico di acque reflue industriali del depuratore, costituito da 1 tubazione interrata in cemento DN 1200 per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra**.

Allo scarico è associata una condotta non in uso costituita da 1 tubazione interrata in cemento DN 1200 per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra**;

- **Scarico 2**: sfioro di acque reflue industriali scolmatore di piena e di emergenza ingresso del depuratore, costituito da una tubazione interrata in cemento DN 1200 per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra**;

- **Scarico 3**: terminale relativo al Collettore di scarico di acque reflue industriali scolmatore di emergenza dell'impianto di sollevamento intermedio, costituito da una tubazione interrata in cemento DN 1200 per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra**;

- **Scarico 4**: terminale relativo al Collettore F di acque meteoriche di dilavamento proveniente della rete separata di

acque bianche, costituito da una tubazione interrata in cemento DN 1200 per una lunghezza entro i 10,00 mt in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Canale Navile in Sponda Sinistra**.

Pratica n. **BO18T0111**, Domanda assunta al **Prot. n. PGBO.2018.0022584 del 01/10/2018** e integrata con Prot. n. **PG.2020.007674 del 17/01/2020**.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi del rinnovo di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne **l'attivazione degli scarichi** e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri

provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali;

Il **Titolare della concessione** demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale **è tenuto, prima di attivare gli scarichi, a verificare l'accettabilità degli stessi** ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2032** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone Annuo e Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la gestione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute nell'Autorizzazione Idraulica

del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1268 del 21/04/2021 con **particolare attenzione ai punti 3 - 4 - 5 - 6 e 9**, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1268 del 21/04/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/1356 del 21/04/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON MANUFATTI PER
SCARICO ACQUE REFLUE.
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI ARGELATO, FOGLIO 43, MAPPALE 81 E
FOGLIO 42, MAPPALE 190 OLTRE CHE DEMANIO IDRICO ANTISTANTE
CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE
RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA: BO18T0111

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021, "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020)

e nomina RSPP (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (N.ro 9718/2020 del 22/01/2020), registrata al protocollo del Servizio al PC/2020/0003011 del 22/01/2020 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO18T0111**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** **CENTERGROSS S.R.L.**
(c.f. 00542790373)
- **COMUNE:** **Argelato**
- **CORSO D'ACQUA:** **Canale Navile**
- **RIF.CATASTALI:** **Foglio 43, demanio idrico antistante il mappale 47**

per:

- **occupazione demaniale per attraversamento con manufatti per scarico acque reflue**

Preso atto che trattasi di opere esistenti da tempo per le quali l'interessato ha presentato istanza di regolarizzazione agli enti competenti (rif. Provvedimento finale unico n. 8427 del 09/02/2018 rilasciato da SUAP Unione Reno-Galliera).

Preso atto altresì che l'impianto di trattamento reflui è dotato di AUA rilasciata da ARAPE il 24/01/2018.

Verificato che trattasi di scarichi con tubazioni in cls autoportante che sottopassano l'area demaniale e scaricano direttamente in sponda.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. **CENTERGROSS S.R.L.** **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- occupazione demaniale per attraversamento con manufatti per scarico acque reflue costituiti da 4 tubazioni in cls
- COMUNE: Argelato
- CORSO D'ACQUA: Canale Navile
- DATI CATASTALI: Foglio 43, mappale 81 e foglio 42, mappale 190 oltre che demanio idrico antistante

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Si dà atto che le opere sono già esistenti ed in esercizio e sono realizzate secondo gli elaborati progettuali allegati all'istanza che anche se non materialmente allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante.
2. Gli scarichi nel dettaglio sono costituiti da:
 - a. Scarico 1: acque reflue industriali da depuratore Centergross. Cls Ø 1200.
 - b. Scarico 2: acque reflue industriali da depuratore Centergross (scolmatore di emergenza). Cls Ø1200.
 - c. Scarico 3: acque reflue industriali (scolmatore di emergenza da impianto di sollevamento intermedio). Cls Ø1200.
 - d. Scarico 4: acque meteoriche rete separata acque bianche Centergross. Cls Ø1200.
3. Verificato che tutte le tubazioni scaricano direttamente in sponda sinistra del canale Navile sottopassando il percorso demaniale (foglio 43 mappale 81 e foglio 42 mappale 190), sarà onere del richiedente eseguire tutte le necessarie ispezioni e manutenzioni alle tubazioni per evitare rotture e crolli delle stesse che possano pregiudicare la corretta fruibilità della pista demaniale sia come percorso naturalistico ciclo-pedonale, sia come pista di transito per mezzi d'opera del Servizio.
4. E' altresì onere del richiedente eseguire tutte le manutenzioni spondali (ordinarie e straordinarie) alla sponda del canale su cui insistono gli scarichi a partire dal ciglio superiore e fino alla quota di fondo alveo per un tratto di almeno 5m a valle e a monte di ciascuno scarico consistente nello sfalcio periodico a raso della vegetazione, pulizia di ramaglie e detriti che si dovessero accumulare sui tubi, ripresa di tutte le erosioni spondali o smottamenti so dovessero verificare in prossimità degli scarichi.
5. Considerato che in nessuna tubazione è presente valvola di non ritorno, resterà onere e cura del richiedente provvedere al

controllo e alla pulizia periodica dei tubi liberandoli da eventuali detriti che dovessero depositarsi all'interno degli stessi a seguito di eventi di piena del corso d'acqua.

6. Tutti gli scarichi dovranno essere sempre tenuti in perfetto stato di manutenzione, con particolare riguardo al tratto di tubazione sporgente oltre sponda e alla parte di sponda sottostante ai tubi. Nello specifico si segnala la necessità di provvedere alla verifica e riparazione di eventuali erosioni spondali sotto alle tubazioni stesse che già si evidenziano presenti in alcuni degli scarichi.
7. Ogni lavorazione sullo scarico o sulla sponda (sia essa manutenzione ordinaria o straordinaria) dovrà essere comunicata per iscritto al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, con congruo anticipo.
8. Le modalità di intervento per lavori di riparazione o manutenzione straordinaria o modifica degli scarichi dovranno esser concordate col Servizio scrivente ed essere specificatamente autorizzate.
9. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per le aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
10. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
11. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
12. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
13. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
14. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche all'opera che resteranno in ogni caso a carico del richiedente.
15. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

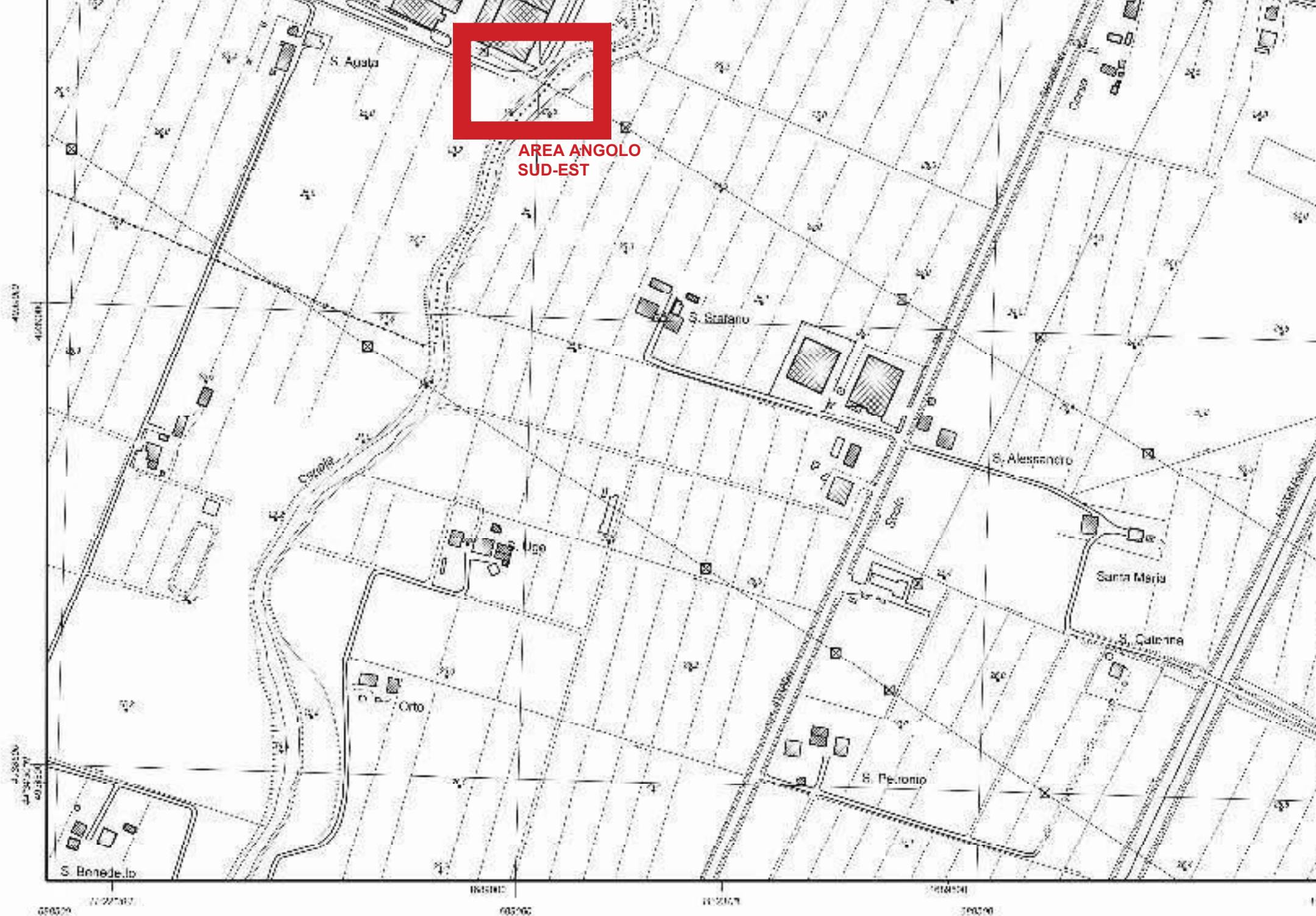
di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Il presente nulla osta è rilasciato ai soli fini idraulici e non estende i suoi effetti al merito della qualità dell'acqua per la quale restano valide le prescrizioni di cui al Provvedimento finale unico n. 8427 del 09/02/2018 rilasciato da SUAP Unione Reno-Galliera) e all'AUA rilasciata da ARAPE il 24/01/2018 citate in premessa.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani



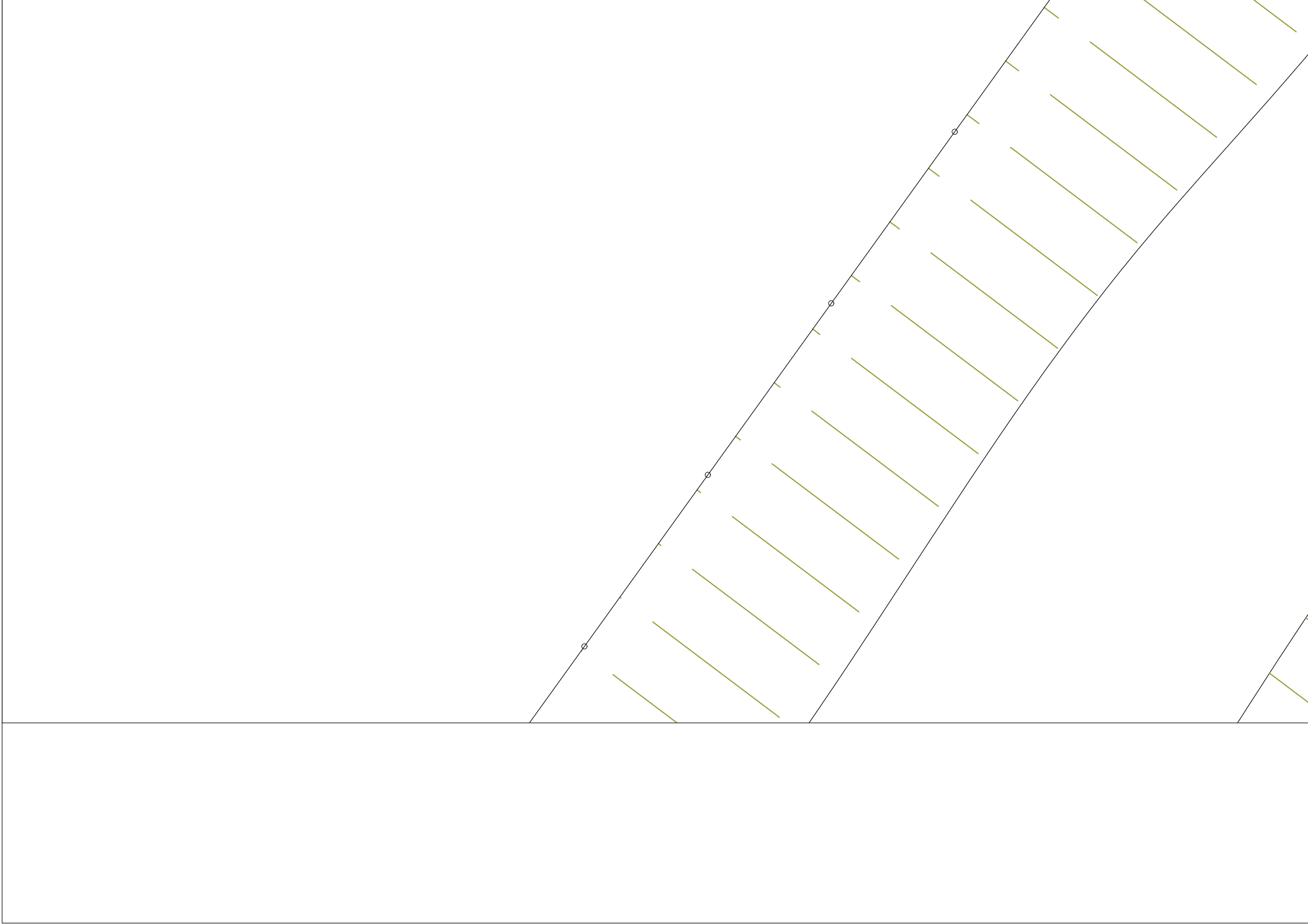
AREA ANGOLO
SUD-EST





CTR 221014 - 221011







SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.